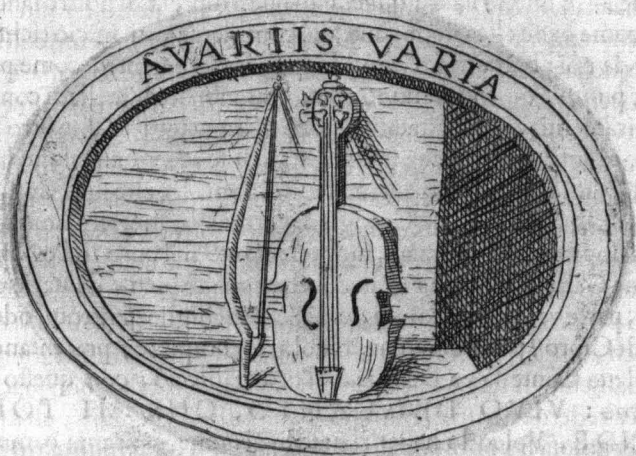


vna d'esse giudicare della sua armonia, e coll'altra di quella della prima già sentita. Ella è una lira con sue corde, e suo archetto, le cui parole così la fanno risonar: A VARIIS VARIA.



B O L G. Dalla cosa stessa è qui dato il giudizio, e si sente chiaro, come la prima di tali Imprese, ha quel suo sforzato accennamento da voi mostrato, al nome d'Vrania: il quale inteso non è, se non da chi ha gustato del Greco idioma; nè da quelli ancora ui si puo ben comprendere, se non quasi indouinando: per non u'esser tal nome nè scritto, nè accennato, se non ve l'accenna forse la uoce Vrania per lo cielo turcino, e stellato, ch'io ho ueduto appresso a cotesta Lira dipinto. Non è ancora questa prima Impresa pura filosofica: essendo nella coloro opinion fondata, che teneuano le sfere del cielo nel lor muouer si attondo cagionare vna dolcissima, & sopra humana melodia: laquale opinione non fu poi da' miglior filosofanti punto fauorita. la seconda si puo per l'occasione tollerare. ma la terza è nobilmente tutta popolare, per lo suo gentilissimo vso, noto generalmente a ciascuno: significandosi per essa, come io mi credo, che si come à tale strumento altro suono fa rendere, conseruandosi egli pure il medesimo, gentil mano, e destra, & ammaestrata; & altro suono fa di lei uscire mano rozza, e pigra, & inesperta; così l'Autore, o'l portatore d'essa in altro modo procede nel viuere, e nel conuersare con una, in altro modo s'adopera con altra maniera di persone, & à ciascuno risponde secondo lo stile